

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX

INDICE DEL FASCICOLO

(Anno LVII, n. 2, aprile-giugno)
Rivista di diritto internazionale privato e processuale

DOTTRINA

- C. KOHLER, Limiting European Integration through Constitutional Law? Recent Decisions of the German Bundesverfassungsgericht and their Impact on Private International Law 241
- F. MARONGIU BUONAIUTI, Il rinvio della legge italiana di riforma del diritto internazionale privato alle convenzioni internazionali, tra adeguamento al mutato contesto normativo e strumentalità alla tutela dei valori ispiratori 266
(The Reference to International Conventions Made in the Law Reforming the Italian System of Private International Law: Between Adaptation to the Changed Normative Context and Instrumentality to the Protection of the Underlying Principles)
- Z. CRESPI REGHIZZI, La «presa in considerazione» di norme straniere di applicazione necessaria nel regolamento Roma I 290
(‘Considering’ Foreign Overriding Mandatory Provisions under the Rome I Regulation)

COMMENTI

- R. MONICO, La disciplina europea sul *Geo-blocking* e il diritto internazionale privato e processuale 308
(The EU Geo-Blocking Regulation and Private International and Procedural Law)

NECROLOGI

- C. CAMPIGLIO, Franco Mosconi 331

GIURISPRUDENZA ITALIANA

Cittadinanza – L. 5 febbraio 1992 n. 91 – Art. 5 – Acquisto della cittadinanza per matrimonio – Matrimonio contratto tra cittadina russa e cittadino italiano – Adozione del provvedimento di attribuzione della cittadinanza – Successivo passaggio in giudicato della sentenza che dichiara la nullità *ex tunc* del matrimonio – Annullamento in autotutela del provvedimento che attribuisce la cittadinanza – Effetto retroattivo della sentenza – Inesistenza del requisito del matrimonio con cittadino italiano – Art. 8 comma 2, nel testo applicabile *ratione temporis* – Decorrenza del termine – Potere della pubblica ammini-

strazione di valutare le circostanze che ostano al riconoscimento della cittadinanza – Preclusione – Potere di verificare la mancanza dei requisiti per il suo riconoscimento – Sussistenza – Legittimità del provvedimento di annullamento: <i>Corte di Cassazione</i> , 11 novembre 2020 n. 25441	359
<i>Diritti reali</i> – Domanda di accertamento dell’acquisto <i>a non domino</i> di un autoveicolo – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 51 – Situazione del bene mobile in Germania al momento dell’acquisto – Legge tedesca: <i>Tribunale di Ivrea</i> , 20 aprile 2019	428
<i>Diritti reali</i> – Azione di accertamento della titolarità in capo ai soci di una società di diritto inglese, poi estinta, della proprietà di beni immobili situati in Italia – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 51 – Situazione dei beni in Italia all’epoca dell’acquisto – Legge italiana – <i>Companies Act 2006</i> inglese – Inapplicabilità: <i>Tribunale di Milano, sez. impresa</i> , 17 giugno 2019	429
<i>Diritto dell’Unione europea</i> – Art. 101 TFUE – Divieto di accordi tra imprese in violazione delle norme sulla concorrenza nel mercato interno dell’Unione – Art. 83- <i>bis</i> del d.l. 25 giugno 2008 n. 112, convertito in legge con l. 6 agosto 2008 n. 133 – Corrispettivo minimo obbligatorio a favore del vettore nel contratto di autotrasporto di merci per conto terzi, stabilito dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sentite le associazioni di categoria – Finalità di garantire la sicurezza stradale – Eccentricità della misura rispetto all’obiettivo – Esistenza di norme di diritto dell’Unione europea sulla sicurezza stradale che costituiscono misure più efficaci e meno restrittive – Giustificazione della restrizione della concorrenza per un obiettivo legittimo – Esclusione – Incompatibilità della predetta disposizione nazionale con il diritto dell’Unione europea – Sussistenza – Disapplicazione – Necessità: <i>Tribunale di Trani</i> , 31 gennaio 2020	430
<i>Diritto dell’Unione europea</i> – Direttiva 2009/15/CE – Controversia promossa dagli eredi dei passeggeri di una nave panamense naufragata durante la navigazione tra l’Arabia Saudita e l’Egitto contro la relativa società di classificazione e certificazione – Nave non battente bandiera di uno Stato membro dell’Unione europea – Non applicabilità della direttiva – Sedicesimo considerando – Approccio dell’Unione europea in relazione alla concessione dell’immunità funzionale in materia – Rilevanza della direttiva – Rilascio dei certificati obbligatori per la nave per conto dell’amministrazione – Attività delegate – Possibilità per gli Stati di riconoscere garanzie giuridiche e protezione giurisdizionale, incluse adeguate azioni di difesa, all’organismo riconosciuto, ai suoi ispettori o al suo personale tecnico – Immunità come prerogativa non delegabile degli Stati membri – Esclusione dell’immunità dalla predetta protezione: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 10 dicembre 2020 n. 28180	377
<i>Diritto straniero</i> – Interpretazione e applicazione – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 15 – Ambito di applicazione – Obbligo del giudice italiano di avvalersi di tutti gli strumenti interpretativi posti dall’ordinamento straniero – Qualificazione – Ricorso alle categorie della <i>lex fori</i> : <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 5 febbraio 2021 n. 2867	413
<i>Giurisdizione</i> – Azione di accertamento dell’acquisto <i>a non domino</i> di un autoveicolo	

– Convenuto domiciliato in Italia – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 4 – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Tribunale di Ivrea</i> , 20 aprile 2019	428
<i>Giurisdizione</i> – Procedimento di separazione tra coniugi promosso dinanzi al giudice italiano successivamente all'instaurazione di un procedimento di divorzio tra le medesime parti a Madrid – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 19 par. 1 – Obbligo del giudice successivamente adito di sospendere il giudizio fino a che non sia stata accertata la competenza dell'autorità giurisdizionale preventivamente adita – Potere di detto giudice di assumere una decisione sulla giurisdizione – Temporanea assenza – Ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione – Inammissibilità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 settembre 2020 n. 19665	356
<i>Giurisdizione</i> – Azione di responsabilità, promossa da un socio di società polacca contro l'altro socio e amministratore unico della stessa società, per violazione di un patto parasociale relativo alla gestione di tale società e dei propri obblighi di amministratore – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 22 n. 2 – Idoneità del patto ad incidere sulla validità delle decisioni degli organi della società – Esclusione – Responsabilità del socio amministratore nei confronti dell'altro socio – Estraneità al patto costitutivo di tale società e agli atti dei suoi organi – Inapplicabilità – Convenuto domiciliato in Italia – Art. 2 – Giurisdizione italiana – Sussistenza: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 26 novembre 2020 n. 26984	365
<i>Giurisdizione</i> – Azione di risarcimento dei danni patiti <i>iure proprio</i> e <i>iure hereditatis</i> dagli eredi della vittima di un trattamento medico, promossa nei confronti di una clinica tedesca e della sua compagnia di assicurazione – Domicilio e sede legale dei convenuti in Germania – Regolamento (CE) n. 44/2001 – Art. 2 – Materia contrattuale – Contratto di prestazione di servizi – Art. 5 n. 1 [lett. b, secondo trattino] – Luogo in cui i servizi sono stati o avrebbero dovuto essere prestati – Luogo di esecuzione della prestazione sanitaria sito in Germania – Responsabilità in materia di «illeciti civili dolosi o colposi» – Art. 5 n. 3 – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto – Luogo del danno iniziale – Errore diagnostico avvenuto in Germania – Controversie relative a contratti conclusi da consumatori – Art. 15 par. 1 – Condizioni di applicabilità – Consumatore domiciliato in Italia – Attività commerciale o professionale delle convenute nello Stato di domicilio del consumatore o dirette verso tale Stato – Insussistenza – Giurisdizione italiana – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , 26 novembre 2020 n. 26986	369
<i>Giurisdizione</i> – Controversia promossa dagli eredi dei passeggeri di una nave panamense naufragata durante la navigazione tra l'Arabia Saudita e l'Egitto contro la relativa società di classificazione e certificazione – Immunità dalla giurisdizione – Rinuncia alla stessa da parte del soggetto che, in concreto, abbia esercitato l'attività controversa – Inammissibilità – Rinuncia da parte di chi ne sia effettivamente titolare – Necessità – Rinuncia implicita – Proposizione di domande riconvenzionali subordinate ad eccezione preliminare di immunità – Non deducibilità della prima dalla seconda – Immunità funzionale dalla giurisdizione – Teoria dell'immunità ristretta – Artt. 24 Cost., 6 CEDU e 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Sostanza dell'attività sottesa alla controversia – Rilevanza – Natura pubblica del soggetto coinvolto nella lite – Irrilevanza – Atti <i>iure imperii</i> – Necessità – Attività	

genericamente statuali svolte da società private tramite designazione – Insussistenza dell’immunità – Convenzione di Montego Bay del 10 dicembre 1982 – Art. 94 – Convenzione di Londra del 1° novembre 1974 – Regole 3-1 della parte A-1 del cap. II-1 e 6 della parte A del cap. I dell’allegato – Misure necessarie a salvaguardare la sicurezza in mare, quali quelle concernenti la costruzione, le attrezzature e la navigabilità delle navi – Obbligo di adozione da parte dello Stato di bandiera – Necessità delle predette misure per un efficace esercizio della giurisdizione (e del controllo) su questioni di carattere amministrativo, tecnico e sociale sulle navi – Certificato di sicurezza di una nave – Rilascio dello stesso sulla base della classificazione della nave effettuata da società scelta dall’armatore – Attestazione che la nave è progettata e costruita conformemente alle regole di classe fissate secondo i principi OMI – Distinzione tra attività di classificazione e certificazione anche se esercitate dalla stessa società (nel primo caso senza delega, nel secondo per delega) – Direttiva 2009/15/CE – Nave non battente bandiera di uno Stato membro dell’Unione europea – Non applicabilità della direttiva – Sedicesimo considerando – Approccio dell’Unione europea in relazione alla concessione dell’immunità funzionale in materia – Rilevanza della direttiva – Rilascio dei certificati obbligatori per la nave per conto dell’amministrazione – Attività delegate – Possibilità per gli Stati di riconoscere garanzie giuridiche e protezione giurisdizionale, incluse adeguate azioni di difesa, all’organismo riconosciuto, ai suoi ispettori o al suo personale tecnico – Immunità come prerogativa non delegabile degli Stati membri – Esclusione dell’immunità dalla predetta protezione – Artt. 5 e 386 cod. proc. civ. – Determinazione della giurisdizione italiana – Sezioni Unite della Corte di Cassazione come giudice del fatto – Esame delle risultanze degli atti emergenti dalla domanda giudiziale, come precisata, avuto riguardo alla *causa petendi* e al *petitum* sostanziale – Necessità – Poteri esorbitanti il mero svolgimento di attività tecnica disciplinata da regole e parametri normativi prestabiliti, come l’interpretazione dei requisiti necessari al rispetto delle predette misure – Competenza esclusiva dello Stato di bandiera – Conferimento dei predetti poteri alla società di classificazione e certificazione – Assenza – Non applicabilità dell’immunità ai sensi dell’art. 94 della convenzione di Montego Bay e delle predette regole 3-1 e 6 dell’allegato alla convenzione di Londra – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 10 dicembre 2020 n. 28180

Giurisdizione – Regolamento preventivo – Artt. 41 e 380-ter cod. proc. civ. – Trattazione in camera di consiglio – Trattazione in pubblica udienza – Forma non espressamente prevista – Modalità di trattazione equipollenti per il contraddittorio – Scelta della seconda in luogo della prima – Mera irregolarità procedurale – Ampia discrezionalità delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione nella scelta del rito – Art. 41 cod. proc. civ. – Regolamento proposto prima dell’assunzione di prove costituenti invocate dalle parti – Accertamento istruttorio rilevante ai fini della statuizione sulla giurisdizione – Effettiva e concreta preclusione dello stesso a seguito dell’istanza di regolamento – Assenza – Ammissibilità del regolamento – Artt. 41 e 42 cod. proc. civ. e 29 e 30 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Giudizi pendenti in Italia e all’estero – Litispendenza e connessione internazionale – Rilevanza in sede di regolamento preventivo – Mancato riconoscimento di queste ultime da parte del giudice di merito – Questioni non di giurisdizione – Inammissibilità – Provvedimenti che non dispongono la sospensione del procedimento – Non convertibilità in

regolamento di competenza c.d. improprio – Separato accertamento della sussistenza della giurisdizione italiana in relazione alla domanda oggetto di litispendenza o connessione – Ammissibilità – Azione promossa da società italiana nei confronti di società tedesche, nel contesto di pluridecennale rapporto, finalizzata all'accertamento negativo della responsabilità dell'attrice quanto a condotte scorrette o illegittime volte a conseguire un indebito guadagno – Artt. 7 n. 1 e 25 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Controversia di natura contrattuale in quanto originata dal predetto rapporto – Clausola di proroga della giurisdizione a favore del giudice tedesco – Insussistenza della giurisdizione italiana – Azione extracontrattuale, promossa dalla predetta società italiana, volta all'accertamento positivo dell'illegittimità della diffamazione posta in essere in Germania dalle società tedesche tramite campagna su organi di informazione in lingua tedesca – Art. 7 n. 2 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Luogo dell'evento generatore del danno – Luogo in cui si è prodotto il danno – Persona giuridica – Sede statutaria – Attività prevalente delle convenute svolta altrove e non coincidenza del centro di interessi con tale sede – Assenza di prova – Localizzazione di entrambi i luoghi in Germania – Luogo della materiale immissione in circolazione della notizia lesiva – Irrilevanza – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Azioni extracontrattuali di accertamento negativo dell'illegittimità della condotta tenuta da tre amministratori della predetta società italiana e/o di altre società del gruppo, in concorso con la predetta società, nei confronti delle società tedesche, e, in un caso, della medesima società italiana – Artt. 2, 7 n. 2, 8 n. 1 e 24 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Luogo in cui si è generato il danno, ossia quello di violazione degli obblighi informativi e di buona fede – Luogo in cui si è prodotto il danno, ossia quello della sede statutaria delle danneggiate – Localizzazione di entrambi i luoghi in Germania – Connessione tra tali azioni e quella di accertamento negativo per inadempimento contrattuale promossa dalla società italiana nei confronti delle società tedesche – Requisiti – Oggetto e titolo diversi, compatibilità e non subordinazione di una causa all'altra – Assenza – Rischio di decisioni incompatibili – Insussistenza – Possibile divergenza nella soluzione o potenziale idoneità dell'accoglimento di una di esse a riflettersi indirettamente sull'altra – Assenza dei predetti requisiti – Connessione – Insussistenza – Pretesa delle società tedesche nei confronti degli amministratori non riguardante decisione della società dagli stessi amministrata – Foro della sede – Irrilevanza – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Azioni risarcitorie di natura extracontrattuale promosse da due amministratori della società italiana e/o di altre società del gruppo nei confronti delle società tedesche in relazione alla predetta diffamazione – Artt. 2, 7 n. 2 e 8 n. 1 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Connessione tra tali azioni e quella per inadempimento contrattuale promossa dagli amministratori contro la società italiana – Insussistenza – Luogo del fatto generatore del danno – Germania – Luogo in cui si è prodotto il danno – Domicilio della persona fisica – Svizzera – Non coincidenza del domicilio con il centro di interessi – Assenza di prova – Giurisdizione italiana – Insussistenza – Analoga azione risarcitoria promossa da amministratore domiciliato in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 15 dicembre 2020 n. 28675

Giurisdizione – Regolamento preventivo di giurisdizione – Art. 41 cod. proc. civ. – Litispendenza – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 29 – Accertamento dei presupposti – Competenza del giudice del merito – Inammissibilità del

ricorso – Azione per il pagamento del corrispettivo per la fornitura e l’installazione di una cucina industriale da consegnarsi in altro Stato membro – Contratto di compravendita di beni mobili fra due società inglesi – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 7 n. 1 [lett. b, primo trattino] – Luogo in cui i beni sono stati o avrebbero dovuto essere consegnati in base al contratto – Luogo di consegna nel Regno Unito – Azione proposta dalla società italiana cessionaria del credito – Irrilevanza – Giurisdizione italiana – Insussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 21 dicembre 2020 n. 29179

408

Giurisdizione – Azione avente ad oggetto la responsabilità di un ente pubblico svedese per avere causato, a seguito dell’illegittima risoluzione di un contratto di appalto, originariamente aggiudicato alla società attrice e poi da quest’ultima ceduto a una società di scopo svedese controllata dalla stessa attrice, il fallimento di tale società di scopo e la conseguente escussione di una garanzia bancaria a prima richiesta a suo tempo emessa da una banca italiana a favore di una banca svedese e controgarantita dalla società attrice italiana – Clausola di proroga della giurisdizione esclusiva svedese contenuta nel contratto d’appalto – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 25 – Inapplicabilità – Responsabilità extracontrattuale – Art. 7 n. 2 – Applicabilità – Luogo in cui l’evento dannoso è avvenuto – Luogo in cui il fatto causale, generatore della responsabilità da delitto o da quasi delitto, ha prodotto direttamente i suoi effetti dannosi nei confronti della vittima immediata – Luogo in cui si è verificato il danno, in specie l’escussione della controgaranzia, sito in Italia – Giurisdizione italiana – Sussistenza: *Corte di Cassazione (s.u.)*, ordinanza 9 febbraio 2021 n. 3125

423

Nave – Naufragio durante la navigazione tra l’Arabia Saudita e l’Egitto – Controversia promossa dagli eredi dei passeggeri contro la relativa società di classificazione e certificazione – Convenzione di Montego Bay del 10 dicembre 1982 – Art. 94 – Convenzione di Londra del 1° novembre 1974 – Regole 3-1 della parte A-1 del cap. II-1 e 6 della parte A del cap. I dell’allegato – Misure necessarie a salvaguardare la sicurezza in mare, quali quelle concernenti la costruzione, le attrezzature e la navigabilità delle navi – Obbligo di adozione da parte dello Stato di bandiera – Necessità delle predette misure per un efficace esercizio della giurisdizione (e del controllo) su questioni di carattere amministrativo, tecnico e sociale sulle navi – Certificato di sicurezza di una nave – Rilascio dello stesso sulla base della classificazione della nave effettuata da società scelta dall’armatore – Attestazione che la nave è progettata e costruita conformemente alle regole di classe fissate secondo i principi OMI – Distinzione tra classificazione e certificazione anche se esercitate dalla stessa società (nel primo caso senza delega, nel secondo per delega) – Direttiva 2009/15/CE – Nave non battente bandiera di uno Stato membro dell’Unione europea – Non applicabilità della direttiva – Sedicesimo considerando – Approccio dell’Unione europea in relazione alla concessione dell’immunità funzionale in materia – Rilevanza della direttiva – Rilascio dei certificati obbligatori per la nave per conto dell’amministrazione – Attività delegate – Possibilità per gli Stati di riconoscere garanzie giuridiche e protezione giurisdizionale, incluse adeguate azioni di difesa, all’organismo riconosciuto, ai suoi ispettori o al suo personale tecnico – Immunità come prerogativa non delegabile degli Stati membri – Esclusione dell’immunità dalla predetta protezione – Poteri esorbitanti il mero svolgimento di attività tecnica disciplinata da regole e parametri

- normativi prestabiliti, come l'interpretazione dei requisiti necessari al rispetto delle predette misure – Competenza esclusiva dello Stato di bandiera – Conferimento dei predetti poteri alla società di classificazione e certificazione – Assenza – Non sussistenza dell'immunità ai sensi dell'art. 94 della convenzione di Montego Bay e delle predette regole 3-1 e 6 dell'allegato alla convenzione di Londra: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 10 dicembre 2020 n. 28180 377
- Ordine pubblico* – Istanza di cancellazione della trascrizione, nei registri dello stato civile, di una sentenza iraniana di divorzio – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 64 comma 1 lett. *b* – Diritti essenziali della difesa – Principi fondamentali dell'ordinamento anche relativi al procedimento formativo della decisione – Conformità – Verifica – Necessità – Art. 64 comma 1 lett. *g* – Limite dell'ordine pubblico – Richiamo ai principi fondamentali dell'ordinamento interno – Riferimento anche ai valori giuridici condivisi dalla comunità internazionale e alla tutela dei diritti fondamentali – Necessità – Sindacato sulla correttezza della soluzione adottata – Esclusione – Verifica della conformità della disciplina applicata rispetto a norme interne, benché imperative – Esclusione – Effetti del provvedimento straniero nell'ordinamento interno – Valutazione – Necessità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 14 agosto 2020 n. 17170 352
- Procedimento civile* – Ricorso per regolamento preventivo di giurisdizione – Procedimento di separazione tra coniugi promosso dinanzi al giudice italiano successivamente all'instaurazione di un procedimento di divorzio tra le medesime parti a Madrid – Regolamento (CE) n. 2201/2003 – Art. 19 par. 1 – Obbligo del giudice successivamente adito di sospendere il giudizio fino a che non sia stata accertata la competenza dell'autorità giurisdizionale preventivamente adita – Potere di detto giudice di assumere una decisione sulla giurisdizione – Temporanea assenza – Inammissibilità del ricorso: *Corte di Cassazione*, ordinanza 21 settembre 2020 n. 19665 356
- Procedimento civile* – Procedimento di riconoscimento in Italia di una sentenza straniera – Regolamento di competenza promosso d'ufficio dal tribunale per i minorenni adito dalle parti – Sentenza brasiliana di adozione di minori nati in tale Stato – Adottanti cittadini brasiliani – Acquisizione della cittadinanza e della residenza italiane di uno degli adottanti successivamente alla pronuncia di adozione – L. 4 maggio 1983 n. 184 – Art. 29 ss. – Inapplicabilità – Competenza del tribunale per i minorenni – Insussistenza – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 41 comma 1 – Competenza della Corte di Appello – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 26 novembre 2020 n. 26882 363
- Procedimento civile* – Opposizione al decreto di riconoscimento di un lodo arbitrale straniero – Art. 840 comma 3 n. 2 cod. proc. civ – Lodo arbitrale pronunciato nel Sultanato dell'Oman nei confronti di una società italiana – Atto di accesso all'arbitrato comunicato mediante posta elettronica a un soggetto che si afferma privo del potere di rappresentanza della società convenuta – Sottoscrizione della clausola compromissoria da parte di un soggetto che si afferma privo di procura – Prova del fatto che la società convenuta ha avuto la possibilità di difendersi nel procedimento arbitrale – Sussistenza – Ratifica dell'operato del rappresentante per fatti concludenti – Sussistenza – Asserita violazione di una particolare disposizione processuale, vigente nell'ordinamento straniero e applicabile nella fattispecie – Vizio del procedimento arbitrale – Impugnazione del lodo nell'ordinamento straniero – Necessità – Impossibilità di far valere la

propria difesa nel procedimento arbitrale – Insussistenza – Rigetto – Indagini svolte dal giudice della delibazione – Accertamento di fatto – Ricorso per cassazione – Inammissibilità: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 30 novembre 2020 n. 27322	374
<i>Procedimento civile</i> – Regolamento preventivo di giurisdizione – Artt. 41 e 380-ter cod. proc. civ. – Trattazione in camera di consiglio – Trattazione in pubblica udienza – Forma non espressamente prevista – Modalità di trattazione equipollenti per il contraddittorio – Scelta della seconda in luogo della prima – Mera irregolarità procedurale – Ampia discrezionalità delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione nella scelta del rito – Art. 41 cod. proc. civ. – Regolamento proposto prima dell’assunzione di prove costituite invocate dalle parti – Accertamento istruttorio rilevante ai fini della statuizione sulla giurisdizione – Effettiva e concreta preclusione dello stesso a seguito dell’istanza di regolamento – Assenza – Ammissibilità del regolamento – Artt. 41 e 42 cod. proc. civ. e 29 e 30 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Giudizi pendenti in Italia e all’estero – Litispendenza e connessione internazionale – Rilevanza in sede di regolamento preventivo – Mancato riconoscimento di queste ultime da parte del giudice di merito – Questioni non di giurisdizione – Inammissibilità – Provvedimenti che non dispongono la sospensione del procedimento – Inconvertibilità in regolamento di competenza c.d. improprio – Separato accertamento della sussistenza della giurisdizione italiana in relazione alla domanda oggetto di litispendenza o connessione – Ammissibilità: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 15 dicembre 2020 n. 28675	391
<i>Procedimento civile</i> – Regolamento preventivo di giurisdizione – Art. 41 cod. proc. civ. – Litispendenza – Regolamento (UE) n. 1215/2012 – Art. 29 – Accertamento dei presupposti – Competenza del giudice del merito – Inammissibilità del ricorso: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 dicembre 2020 n. 29179	408
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 22 n. 2 – Azione di responsabilità promossa dal socio di società polacca contro l’altro socio e amministratore unico della stessa società per violazione di un patto parasociale relativo alla gestione di tale società – Idoneità del patto ad incidere sulla validità delle decisioni degli organi della società – Esclusione – Responsabilità del socio amministratore nei confronti dell’altro socio – Sua estraneità al patto costitutivo di tale società e agli atti dei suoi organi – Inapplicabilità – Art. 2 – Domanda proposta nei confronti di persona fisica domiciliata in Italia – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 26 novembre 2020 n. 26984	365
<i>Regolamento (CE) n. 44/2001</i> – Art. 2 – Azione di risarcimento dei danni patiti <i>iure proprio</i> e <i>iure hereditatis</i> dagli eredi della vittima di un trattamento medico, promossa nei confronti di una clinica tedesca e della sua compagnia di assicurazione – Domicilio e sede legale dei convenuti in Germania – Art. 5 n. 1 [lett. b, secondo trattino] – Contratto di prestazione di servizi – Luogo in cui i servizi sono stati o avrebbero dovuto essere prestati – Luogo di esecuzione della prestazione sanitaria sito in Germania – Art. 5 n. 3 – Responsabilità in materia di «illeciti civili dolosi o colposi» – Luogo in cui l’evento dannoso è avvenuto – Luogo del danno iniziale – Errore diagnostico avvenuto in Germania – Art. 15 par. 1 – Controversie relative a contratti conclusi da consumatori – Condizioni di applicabilità – Consumatore domiciliato in Italia – Attività commerciale o professionale delle convenute nello Stato di domicilio	

del consumatore o dirette verso tale Stato – Insussistenza: <i>Corte di Cassazione</i> , 26 novembre 2020 n. 26986	369
<i>Regolamento (CE) n. 2201/2003</i> – Art. 19 par. 1 – Procedimento di separazione promosso dinanzi al giudice italiano successivamente a un procedimento di divorzio tra le medesime parti pendente a Madrid – Obbligo del giudice di merito successivamente adito di sospendere il giudizio fino a che non sia stata accertata la competenza dell'autorità giurisdizionale preventivamente adita – Potere di detto giudice di assumere una decisione sulla giurisdizione – Temporanea assenza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 settembre 2020 n. 19665	356
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 4 – Azione di accertamento dell'acquisto <i>a non domino</i> di un autoveicolo – Convenuto domiciliato in Italia – Applicabi- lità: <i>Tribunale di Ivrea</i> , 20 aprile 2019	429
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Artt. 29 e 30 – Giudizi pendenti in Italia e all'estero – Litispendenza e connessione internazionale – Artt. 41 e 42 cod. proc. civ. – Loro rilevanza in sede di regolamento preventivo – Mancato riconoscimento di queste ultime da parte del giudice di merito – Questioni di giurisdizione – Insussistenza – Inammissibilità – Provvedimenti che non dispongono la sospensione del procedimento – Non convertibilità in regola- mento di competenza c.d. improprio – Separato accertamento della sussisten- za della giurisdizione italiana in relazione alla domanda oggetto di litispenden- za o connessione – Ammissibilità – Artt. 7 n. 1 e 25 del regolamento (UE) n. 1215/2012 – Azione promossa da società italiana nei confronti di società tede- sche, nel contesto di pluridecennale rapporto tra intermediari, finalizzata al- l'accertamento negativo della responsabilità dell'attrice quanto a condotte scorrette o illegittime volte a conseguire un indebito guadagno – Controversia di natura contrattuale in quanto originata dal predetto rapporto – Clausola di proroga della giurisdizione a favore del giudice tedesco – Art. 7 n. 2 – Azione extracontrattuale, promossa dalla predetta società italiana, volta all'accerta- mento positivo dell'illegittimità della diffamazione posta in essere in Germania dalle società tedesche tramite campagna su organi di informazione in lingua tedesca – Luogo dell'evento generatore del danno – Luogo in cui si è prodotto il danno – Persona giuridica – Sede statutaria – Attività prevalente delle convenute svolta altrove e non coincidenza del centro di interessi con tale sede – Assenza di prova – Localizzazione di entrambi i luoghi in Germania – Luogo della materiale immissione in circolazione della notizia lesiva – Irri- levanza – Artt. 2, 7 n. 2, 8 n. 1 e 24 – Azioni extracontrattuali di accertamento negativo dell'illegittimità della condotta tenuta da tre amministratori della predetta società italiana e/o di altre società del gruppo, in concorso con la predetta società, nei confronti delle società tedesche, e, in un caso, della medesima società italiana – Luogo in cui si è generato il danno, ossia quello di violazione degli obblighi informativi e di buona fede – Luogo in cui si è prodotto il danno, ossia quello della sede statutaria delle danneggiate – Loca- lizzazione di entrambi i luoghi in Germania – Connessione tra tali azioni e quella di accertamento negativo per inadempimento contrattuale promossa dalla società italiana nei confronti delle società tedesche – Requisiti – Oggetto e titolo diversi, compatibilità e non subordinazione di una causa all'altra – Insussistenza – Rischio di decisioni incompatibili – Insussistenza – Possibile divergenza nella soluzione o potenziale idoneità dell'accoglimento di una di	

esse a riflettersi indirettamente sull'altra – Assenza dei predetti requisiti – Connessione – Insussistenza – Artt. 2, 7 n. 2 e 8 n. 1 – Pretesa delle società tedesche nei confronti degli amministratori non riguardante decisione della società dagli stessi amministrata – Foro della sede – Irrilevanza – Azioni risarcitorie di natura extracontrattuale promosse da due amministratori della società italiana e/o di altre società del gruppo nei confronti delle società tedesche in relazione alla predetta diffamazione – Connessione tra tali azioni e quella per inadempimento contrattuale promossa dagli amministratori contro la società italiana – Insussistenza – Luogo del fatto generatore del danno – Germania – Luogo in cui si è prodotto il danno – Domicilio della persona fisica – Svizzera – Coincidenza del domicilio con il centro di interessi – Analoga azione risarcitoria promossa da un terzo amministratore domiciliato in Italia – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 15 dicembre 2020 n. 28675	391
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 29 – Litispendenza – Accertamento dei presupposti – Competenza del giudice del merito – Regolamento preventivo di giurisdizione – Art. 41 cod. proc. civ. – Inammissibilità – Art. 7 n. 1 [lett. <i>b</i> , primo trattino] – Azione per il pagamento del corrispettivo per la fornitura e l'installazione di una cucina industriale da consegnarsi in altro Stato membro – Contratto di compravendita di beni mobili fra due società inglesi – Luogo in cui i beni sono stati o avrebbero dovuto essere consegnati in base al contratto – Luogo di consegna nel Regno Unito – Azione proposta dalla società italiana cessionaria del credito – Irrilevanza: <i>Corte di Cassazione</i> , ordinanza 21 dicembre 2020 n. 29179	408
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 25 – Azione avente ad oggetto la responsabilità di un ente pubblico svedese per avere causato, a seguito dell'illegittima risoluzione di un contratto di appalto, originariamente aggiudicato alla società attrice e poi da quest'ultima ceduto a una società di scopo svedese controllata dalla stessa attrice, il fallimento di tale società di scopo e la conseguente escussione di una garanzia bancaria a prima richiesta a suo tempo emessa da una banca italiana a favore di una banca svedese e controgarantita dalla società attrice italiana – Clausola di proroga della giurisdizione esclusiva svedese contenuta nel contratto d'appalto – Inapplicabilità – Art. 7 n. 2 – Responsabilità extracontrattuale – Luogo in cui l'evento dannoso è avvenuto – Luogo in cui il fatto causale, generatore della responsabilità da delitto o da quasi delitto, ha prodotto direttamente i suoi effetti dannosi nei confronti della vittima immediata – Luogo in cui si è verificato il danno, in specie l'escussione della controgaranzia, sito in Italia: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , ordinanza 9 febbraio 2021 n. 3125	423
<i>Rinvio</i> – Successione <i>mortis causa</i> di una persona con cittadinanza e domicilio inglesi, il cui patrimonio comprende beni immobili situati in Italia e vari beni mobili – Legge applicabile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 46 – Legge nazionale del <i>de cuius</i> al momento della morte – Legge inglese – Norme di <i>common law</i> – Successione mobiliare – Legge del domicilio del <i>de cuius</i> – Legge inglese – Applicabilità – Successione immobiliare – <i>Lex rei sitae</i> – Beni immobili situati in Italia – Art. 13 comma 1 lett. <i>b</i> – Rilevanza del rinvio indietro – Legge italiana – Applicabilità: <i>Corte di Cassazione (s.u.)</i> , 5 febbraio 2021 n. 2867	413

- Sentenze ed atti stranieri* – Sentenza iraniana di divorzio – Efficacia in Italia – Istanza di cancellazione della trascrizione nei registri dello stato civile – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 64 comma 1 lett. *b* – Diritti essenziali della difesa – Principi fondamentali dell’ordinamento, anche relativi al procedimento formativo della decisione – Conformità – Verifica – Necessità – Art. 64 comma 1 lett. *g* – Limite dell’ordine pubblico – Richiamo ai principi fondamentali dell’ordinamento interno – Riferimento anche ai valori giuridici condivisi dalla comunità internazionale e alla tutela dei diritti fondamentali – Necessità – Sindacato sulla correttezza della soluzione adottata – Esclusione – Verifica della conformità della disciplina applicata rispetto a norme interne, benché imperative o inderogabili – Esclusione – Effetti del provvedimento straniero nell’ordinamento interno – Valutazione – Necessità: *Corte di Cassazione*, ordinanza 14 agosto 2020 n. 17170 352
- Sentenze ed atti stranieri* – Sentenza brasiliana di adozione di minori nati in tale Stato – Efficacia in Italia – Procedimento di riconoscimento – Competenza – Adottanti cittadini brasiliani – Acquisizione della cittadinanza e della residenza italiane di uno degli adottanti successivamente alla pronuncia di adozione – L. 4 maggio 1983 n. 184 – Art. 29 ss. – Inapplicabilità – Competenza del tribunale per i minorenni – Insussistenza – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 41 comma 1 – Competenza della Corte di Appello – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 26 novembre 2020 n. 26882 363
- Sentenze ed atti stranieri* – Lodo arbitrale pronunciato nel Sultanato dell’Oman nei confronti di una società italiana – Efficacia in Italia – Convenzione di New York del 10 giugno 1958 – Artt. IV e V – Onere della parte istante di produrre, in originale o in copia autentica, la sentenza delibanda e la convenzione scritta contenente l’assunzione dell’obbligo di deferire agli arbitri la risoluzione della controversia – Onere dell’opponente di provare l’eventuale invalidità della nomina degli arbitri o l’impossibilità di far valere le proprie difese – Art. 840 comma 3 n. 2 cod. proc. civ. – Opposizione al decreto di riconoscimento emesso dal Presidente della Corte di Appello – Atto di accesso all’arbitrato comunicato mediante posta elettronica a un soggetto che si afferma privo del potere di rappresentanza della società convenuta – Sottoscrizione della clausola compromissoria da parte di un soggetto che si afferma privo di procura – Prova del fatto che la società convenuta ha avuto la possibilità di difendersi nel procedimento arbitrale – Sussistenza – Ratifica dell’operato del rappresentante per fatti concludenti – Sussistenza – Asserita violazione di una particolare disposizione processuale, vigente nell’ordinamento straniero e applicabile nella fattispecie – Vizio del procedimento arbitrale – Impugnazione del lodo nell’ordinamento straniero – Necessità – Impossibilità di far valere la propria difesa nel procedimento arbitrale – Insussistenza – Asserita inidoneità del mezzo di comunicazione usato – Prova che questo, per sé o in ragione delle concrete modalità di impiego, non ha consentito al convenuto di venire tempestivamente a conoscenza del procedimento arbitrale o dei momenti essenziali del suo sviluppo – Onere della parte nei cui confronti è invocato il lodo – Sussistenza – Indagini svolte dal giudice della delibazione – Accertamento di fatto – Efficacia del lodo: *Corte di Cassazione*, ordinanza 30 novembre 2020 n. 27322 374
- Successione* – Successione *mortis causa* di una persona con cittadinanza e domicilio inglesi, che ha contratto matrimonio con una cittadina italiana in un momento

successivo alla redazione del testamento e il cui patrimonio comprende beni immobili situati in Italia e vari beni mobili – Revoca del testamento per successivo matrimonio del testatore – Qualificazione – L. 31 maggio 1995 n. 218 – Art. 15 – Interpretazione e applicazione del diritto straniero – Irrelevanza ai fini della qualificazione – Ricorso alla *lex fori* – Necessità – Questioni in materia successoria – Art. 46 – Legge nazionale del *de cuius* al momento della morte – Legge inglese – Art. 13 – Rinvio – Norme di *common law* – Successione mobiliare – Legge del domicilio del *de cuius* – Legge inglese – Successione immobiliare – *Lex rei sitae* – Beni immobili situati in Italia – Art. 13 comma 1 lett. *b* – Rinvio indietro – Legge italiana – Scissione – Apertura di due successioni – Formazione di due masse ereditarie – Ambito di applicazione di ciascun statuto successorio – Vocazione e delazione ereditaria – Individuazione degli eredi – Determinazione dell'entità delle quote – Modalità di accettazione e pubblicità – Tutela dei legittimari: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 5 febbraio 2021 n. 2867

413

Trattati e norme internazionali generali – Convenzione di New York del 10 giugno 1958 per il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze arbitrali straniere – Artt. IV e V – Lodo arbitrale pronunciato nel Sultanato dell'Oman nei confronti di una società italiana – Efficacia in Italia – Onere della parte istante di produrre, in originale o in copia autentica, la sentenza delibanda e la convenzione scritta contenente l'assunzione dell'obbligo di deferire agli arbitri la risoluzione della controversia – Onere dell'opponente di provare l'eventuale invalidità della nomina degli arbitri o l'impossibilità di far valere le proprie difese – Art. 840 comma 3 n. 2 cod. proc. civ – Opposizione al decreto di riconoscimento emesso dal Presidente della Corte d'appello – Atto di accesso all'arbitrato comunicato a mezzo posta elettronica a un soggetto che si afferma privo del potere di rappresentanza della società convenuta – Prova che questo, per sé o in ragione delle concrete modalità di impiego, non ha consentito al convenuto di venire tempestivamente a conoscenza del procedimento arbitrale o dei momenti essenziali del suo sviluppo – Onere della parte nei cui confronti è invocato il lodo – Sussistenza: *Corte di Cassazione*, ordinanza 30 novembre 2020 n. 27322

374

Trattati e norme internazionali generali – Norma consuetudinaria sull'immunità dalla giurisdizione – Controversia promossa dagli eredi dei passeggeri di una nave panamense naufragata durante la navigazione tra l'Arabia Saudita e l'Egitto contro la relativa società di classificazione e certificazione – Rinuncia all'immunità da parte del soggetto che, in concreto, abbia esercitato l'attività controversa – Inammissibilità – Rinuncia da parte di chi ne sia effettivamente titolare – Necessità – Rinuncia implicita – Proposizione di domande riconvenzionali subordinate ad eccezione preliminare di immunità – Non deducibilità della prima dalla seconda – Immunità funzionale dalla giurisdizione – Teoria dell'immunità ristretta – Artt. 24 Cost., 6 CEDU e 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea – Sostanza dell'attività sottesa alla controversia – Rilevanza – Natura pubblica del soggetto coinvolto nella lite – Irrelevanza – Atti *iure imperii* – Necessità – Attività genericamente statuali svolte da società private tramite designazione – Inapplicabilità dell'immunità – Convenzione della Nazioni Unite sul diritto del mare, conclusa a Montego Bay il 10 dicembre 1982 – Art. 94 – Convenzione di Londra del 1° novembre 1974 per la salvaguardia della vita umana in mare – Regole 3-1 della parte A-1 del cap.

II-1 e 6 della parte A del cap. I dell'allegato – Misure necessarie a salvaguardare la sicurezza in mare, quali quelle concernenti la costruzione, le attrezzature e la navigabilità delle navi – Obbligo di adozione da parte dello Stato di bandiera – Necessità delle predette misure per un efficace esercizio della giurisdizione (e del controllo) su questioni di carattere amministrativo, tecnico e sociale sulle navi – Certificato di sicurezza di una nave – Rilascio dello stesso sulla base della classificazione della nave effettuata da società scelta dall'armatore – Attestazione che la nave è progettata e costruita conformemente alle regole di classe fissate secondo i principi OMI – Distinzione tra attività di classificazione e certificazione anche se esercitate dalla stessa società (nel primo caso senza delega, nel secondo per delega) – Direttiva 2009/15/CE – Nave non battente bandiera di uno Stato membro dell'Unione europea – Non applicabilità della direttiva – Sedicesimo considerando – Approccio dell'Unione europea in relazione alla concessione dell'immunità funzionale in materia – Rilevanza della direttiva – Rilascio dei certificati obbligatori per la nave per conto dell'amministrazione – Attività delegate – Possibilità per gli Stati di riconoscere garanzie giuridiche e protezione giurisdizionale, incluse adeguate azioni di difesa, all'organismo riconosciuto, ai suoi ispettori o al suo personale tecnico – Immunità come prerogativa non delegabile degli Stati membri – Esclusione dell'immunità dalla predetta protezione – Artt. 5 e 386 cod. proc. civ. – Determinazione della giurisdizione italiana – Sezioni Unite della Corte di Cassazione come giudice del fatto – Esame delle risultanze degli atti emergenti dalla domanda giudiziale, come precisata, avuto riguardo alla *causa petendi* e al *petitum* sostanziale – Necessità – Poteri esorbitanti il mero svolgimento di attività tecnica disciplinata da regole e parametri normativi prestabiliti, come l'interpretazione dei requisiti necessari al rispetto delle predette misure – Competenza esclusiva dello Stato di bandiera – Conferimento dei predetti poteri alla società di classificazione e certificazione – Assenza – Insussistenza dell'immunità ai sensi dell'art. 94 della convenzione di Montego Bay e delle predette regole 3-1 e 6 dell'allegato alla convenzione di Londra: *Corte di Cassazione (s.u.)*, 10 dicembre 2020 n. 28180

377

GIURISPRUDENZA DELL'UNIONE EUROPEA

Diritto della concorrenza – Art. 101 TFUE – Intesa restrittiva della concorrenza – Terzi che hanno concesso sovvenzioni agli acquirenti sul mercato interessato da tale intesa – Importo di tali sovvenzioni più elevato di quanto non sarebbe stato in assenza dell'intesa – Danno consistente nell'impossibilità di utilizzare la differenza ad altri fini più lucrativi – Diritto di chiederne il risarcimento ai cartellisti – Sussistenza: *Corte di giustizia*, 12 dicembre 2019 nella causa C-435/18

447

Libertà di prestazione dei servizi – Distacco transfrontaliero di lavoratori – Direttiva 96/71/CE del 16 dicembre 1996 – Art. 1 par. 3 lett. a – Ambito di applicazione – Impresa stabilita in uno Stato membro – Lavoratori dipendenti della stessa o messi a sua disposizione da un'impresa stabilita nello stesso Stato membro – Fornitura di servizi di bordo, di pulizia o di ristorazione per i passeggeri a favore di un'impresa stabilita in un altro Stato membro e contrattualmente collegata a un operatore ferroviario stabilito nello stesso Stato membro – Servizi effettuati in treni internazionali che attraversano quest'ulti-

mo Stato – Esecuzione di una parte rilevante del lavoro inerente a tali servizi nel territorio del primo Stato membro ove i lavoratori iniziano o terminano il loro servizio – Applicabilità della suddetta direttiva – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 19 dicembre 2019 nella causa C-16/18	448
<i>Proprietà intellettuale</i> – Disegni e modelli comunitari – Regolamento (CE) n. 6/2002 del 12 dicembre 2001 – Art. 90 par. 1 – Misure provvisorie o cautelari – Tribunali degli Stati membri competenti a ordinarle in relazione a un disegno o modello nazionale – Competenza a ordinarle in relazione a un disegno o modello comunitario – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 21 novembre 2019 nella causa C-678/18	448
<i>Protezione dei consumatori</i> – Regolamento (UE) n. 260/2012 del 14 marzo 2012, che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro – Art. 9 par. 2 – Pagamento mediante addebito diretto denominato in euro effettuato attraverso lo schema di addebiti diretti istituito a livello di Unione europea (addebito diretto SEPA) – Clausola contrattuale che lo esclude qualora il pagatore non abbia il proprio domicilio nello stesso Stato membro in cui il beneficiario ha stabilito la sede delle sue attività – Contrarietà alla suddetta disposizione – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 5 settembre 2019 nella causa C-28/18	449
<i>Regolamento (CE) n. 4/2009</i> – Art. 3 lett. <i>b</i> – Competenza giurisdizionale – Foro della residenza abituale del creditore di alimenti – Ente pubblico che abbia versato somme in luogo di alimenti a favore di un creditore di alimenti – Sua surroga nei diritti di quest’ultimo nei confronti del debitore di alimenti – Invocabilità del suddetto foro – Sussistenza: <i>Corte di giustizia</i> , 17 settembre 2020 nella causa C-540/19	433
<i>Regolamento (UE) n. 1259/2010</i> – Art. 10 – Applicazione eccezionale della <i>lex fori</i> – Presupposti – Interpretazione restrittiva – Unicamente le situazioni in cui la legge straniera applicabile non prevede il divorzio in alcuna forma: <i>Corte di giustizia</i> , 16 luglio 2020 nella causa C-249/19	439
<i>Regolamento (UE) n. 650/2012</i> – Art. 3 par. 1 lett. <i>a</i> – Nozione di «successione con implicazioni transfrontaliere» – Defunto residente in uno Stato membro al momento del decesso, ma cittadino di un altro Stato membro con il quale non aveva interrotto i suoi legami – Beni ereditari situati nel secondo Stato – Eredi residenti in entrambi gli Stati – Situazione rientrante nella suddetta nozione – Ultima residenza abituale del defunto da individuarsi all’interno di uno solo dei suddetti Stati membri – Art. 3 par. 2 di detto regolamento – Notai lituani – Rilascio di un certificato successorio nazionale – Esercizio di funzioni giudiziarie – Esclusione – Loro qualificazione come «organi giurisdizionali» ai sensi di tale disposizione – Condizione – Attività su delega o sotto il controllo di un’ autorità giudiziaria: <i>Corte di giustizia</i> , 16 luglio 2020 nella causa C-80/19	437
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 7 n. 2 – Illeciti civili dolosi o colposi – Veicoli che il costruttore abbia illegalmente equipaggiati, in uno Stato membro, di un software che manipola i dati relativi alle emissioni dei gas di scarico – Danno lamentato da coloro che abbiano acquistato tali veicoli presso un soggetto terzo in un altro Stato membro – Luogo in cui si è concretizzato il	

danno – Stato membro in cui il bene è stato acquistato: <i>Corte di giustizia</i> , 9 luglio 2020 nella causa C-343/19	441
<i>Regolamento (UE) n. 1215/2012</i> – Art. 1 par. 1 – Ambito materiale di applicazione – Nozione di «materia civile e commerciale» – Azione giudiziaria promossa dalle autorità di uno Stato membro contro professionisti stabiliti in un altro Stato membro – Domanda principale – Accertamento di violazioni configuranti pratiche commerciali sleali asseritamente illecite e ordine di cessazione delle stesse – Domande accessorie – Misure di pubblicità e irrogazione di una penalità – Rientra nella suddetta nozione: <i>Corte di giustizia</i> , 16 luglio 2020 nella causa C-73/19	443
<i>Regolamento (UE) 2015/848</i> – Art. 3 par. 1, primo e quarto comma – Competenza internazionale – Apertura di una procedura di insolvenza – Debitore persona fisica che non esercita un’attività imprenditoriale o professionale indipendente – Centro dei suoi interessi principali – Presunzione relativa a favore della residenza abituale – Unico bene immobile di tale debitore situato al di fuori dello Stato membro in cui egli risiede abitualmente – Idoneità a confutare detta presunzione – Esclusione: <i>Corte di giustizia</i> , 16 luglio 2020 nella causa C-253/19	445
<i>Trattamento dei dati personali</i> – Direttiva 2002/58/CE del 12 luglio 2002, relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche – Artt. 2 lett. <i>f</i> e 5 par. 3 – Direttiva 95/46/CE del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati – Art. 2 lett. <i>b</i> – Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Artt. 4 n. 11 e 6 par. 1 lett. <i>a</i> – Archiviazione di informazioni o accesso a informazioni già archiviate nell’apparecchiatura terminale dell’utente di un sito Internet attraverso cookies – Autorizzazione mediante una casella di spunta preselezionata che l’utente deve deselezionare al fine di negare il proprio consenso – Valida espressione del consenso ai sensi delle suddette disposizioni – Esclusione – Natura di dati personali, ai sensi della direttiva 95/46/CE e del regolamento (UE) 2016/679, delle informazioni archiviate o consultate – Irrilevanza: <i>Corte di giustizia</i> , 1° ottobre 2019 nella causa C-673/17	449

DOCUMENTAZIONE

Modifiche alla legge 5 febbraio 1992 n. 91 recante nuove norme sulla cittadinanza (L. 18 dicembre 2020 n. 173)	450
Modifiche al codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza (D.lgs. 26 ottobre 2020 n. 147)	451

NOTIZIARIO

E. BARGELLI, A. DUTTA, F. TREMOSA, The European Law Institute’s Project “The Concept and Role of ‘Court’ in Family and Succession Matters”: An Outline	451
--	-----

<i>Dalla pratica legislativa, giudiziaria e internazionale. Trattati internazionali entrati in vigore per l'Italia (secondo i comunicati apparsi nella Gazzetta Ufficiale dal 24 febbraio 2021 al 10 maggio 2021) – Proposta di regolamento recante norme armonizzate in materia di intelligenza artificiale – Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale – Comunicazione della Commissione relativa al piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali – Strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori – Risposta scritta della Commissione europea a un'interrogazione parlamentare sul certificato successorio europeo – Doveri di diligenza e responsabilità delle imprese – Ordinanza del Tribunale per i minorenni di Firenze sulla legittimità costituzionale della norma italiana che esclude i single dall'adozione internazionale</i>	465
---	-----

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

J. HÖRNLE, <i>Internet Jurisdiction: Law and Practice</i> (C.M. Mariottini)	483
<i>Libri ricevuti</i>	483

L'estratto che stai consultando
fa parte del volume in vendita
su **ShopWKI**,
il negozio online di **Wolters Kluwer**

[Torna al libro](#)



CEDAM

IPSOA

UTET[®]
GIURIDICA

il fisco

 ALTALEX